

NAPOLITODAY

Attualità



Attualità

Campania in bilico tra zona gialla e arancione: indice Rt torna sopra 1

Calano contagi e ricoveri in ospedale, ma il dato sugli attualmente positivi è il più alto d'Italia. A preoccupare anche le parole di Vincenzo De Luca



Nicola Clemente

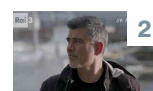
30 APRILE 2021 09:17



I più letti di oggi



1 Campania "zona gialla": ecco cosa si potrà fare dal 26 aprile



2 Un Posto al Sole anticipazioni dal 26 al 30 aprile: Franco e Roberto in Commissariato



3 Un Posto al Sole non andrà in onda il 27 aprile



4 Riapre via Duomo: inizia a prendere forma l'assetto definitivo di Piazza Nicola Amore

A ttesa per l'ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza sulla destinazione delle diverse regioni dal 3 maggio. Dal monitoraggio del report dell'Istituto Superiore di Sanità e del ministero della Salute arrivano brutte notizie per la Campania che torna sopra l'indice Rt 1 (1.08).

APPROFONDIMENTI



De Luca: "Mi sono intossicato. Ho sentito che la Campania rischia la zona arancione"

29 aprile 2021

Il "caso Campania"

In Campania la pressione sugli ospedali sembra sotto controllo con dati su ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia critica. Si è assistito nell'ultima settimana anche ad un calo dei contagi con il rapporto tamponi/positivi sceso dal 10% all'8-9%. Ma ciò che preoccupa sono gli attualmente positivi in Campania, il dato più alto d'Italia (1605 per 100mila abitanti, come riporta il Gimbe nel suo report settimanale), che potrebbe portare ad un declassamento che getterebbe nello sconforto le attività economiche che avevano accolto le minori restrizioni come una boccata d'ossigeno.

A segnalare i rischi di una possibile zona arancione è stato [ieri Vincenzo De Luca](#), che ha seminato, durante un incontro con i sindaci casertani, anche dubbi sui criteri di rilevazione dei contagi nelle altre regioni: "Noi siamo per il massimo rigore, per non giocarci la stagione estiva. Già oggi qualche positivo che troviamo è il risultato di qualche allegria di troppo a Pasqua e Pasquetta. In Campania la mascherina va usata anche quando si dorme. Vi prego di fare un'azione di persuasione di controllo nei territori. Zona gialla, rossa o verde non si controlla più niente. Nell'area vesuviana quando c'era la zona rossa non controllava nessuno. Abbiamo un dato alto sul numero di positivi. C'e' da capire bene come vengono valutati, anche perché sono per il 99% asintomatici o paucisintomatici. Ho la sensazione che da altre parti d'Italia non adottino lo stesso rigore della Campania per valutare i positivi. Mi sono intossicato. Ho sentito che la Campania rischia la zona arancione".

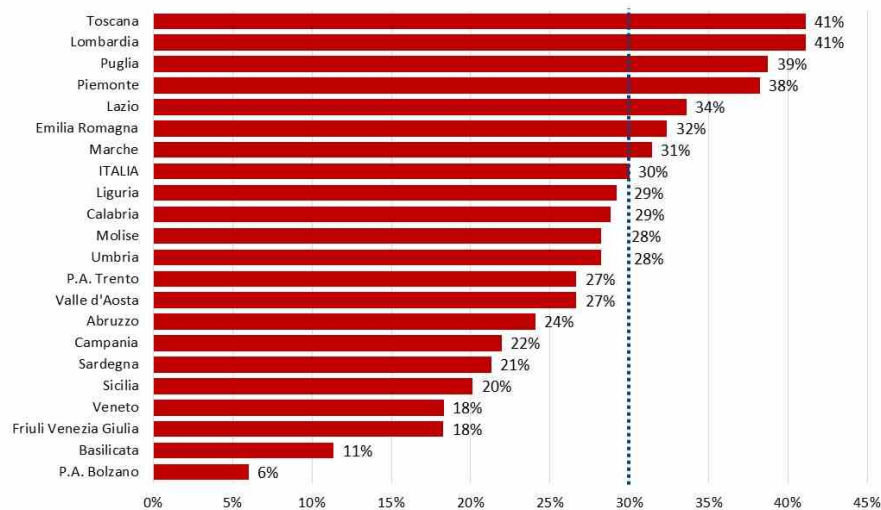
Tabella 1. Indicatori regionali: settimana 21-27 aprile 2021

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	666	-24,5%	28%	24%
Basilicata	1.095	-11,3%	36%	11%
Calabria	775	0,0%	49%	29%
Campania	1.605	-6,6%	35%	22%
Emilia Romagna	1.071	-7,7%	28%	32%
Friuli Venezia Giulia	667	-20,1%	21%	18%
Lazio	802	-4,4%	37%	34%
Liguria	382	-14,7%	28%	29%
Lombardia	529	-6,4%	33%	41%
Marche	414	-5,7%	37%	31%
Molise	202	-4,5%	19%	28%
Piemonte	389	-7,9%	40%	38%
Prov. Aut. Bolzano	159	37,8%	14%	6%
Prov. Aut. Trento	194	1,2%	15%	27%
Puglia	1.231	-7,8%	46%	39%
Sardegna	1.089	-21,8%	23%	21%
Sicilia	535	-11,5%	33%	20%
Toscana	589	-14,8%	29%	41%
Umbria	345	-2,1%	20%	28%
Valle D'Aosta	626	-4,5%	21%	27%
Veneto	468	2,2%	17%	18%
ITALIA	751	-7,7%	32%	30%

Nota: nella prima colonna rosso e verde indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, o in miglioramento, rispetto alla settimana precedente.
Nella seconda colonna rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione di nuovi casi rispetto alla settimana precedente.
Nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 40% per l'area medica e del 30% per le terapie intensive (dati Agenas).

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Posti letto Terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19



Elaborazione GIMBE da dati Agenas
Aggiornamento: 27 aprile 2021GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Meno vaccini in Campania e basso indice YouTrend

Come ripetete già da tempo il Governatore, la Campania risulta penalizzata nella distribuzione dei vaccini (207mila dosi in meno rispetto al dovuto) rispetto ad altre regioni italiane. "Sono dei delinquenti coloro che tolgono il vaccino alla Regione che ha la densità abitativa più alta d'Italia e d'Europa. Non so quale espressione usare, ma loro sono un muro di gomma e fanno finta di non sentire. Noi continueremo a combattere finché non si svegliano".

C'è da rilevare che tra i criteri annunciati dal governo per il cambio di colore, oltre al consueto indice Rt è stato introdotto anche l'andamento della campagna vaccinale. Un maggior numero di somministrazioni consente alle regioni di ottenere meno restrizioni. L'indice regionale YouTrend mostra che a essere più avanti nella campagna vaccinale è il Veneto con 86 punti su 100 (dati aggiornati al 26 aprile). Guida il Veneto con 86 punti. La Campania è al quint'ultimo posto nonostante sia stato somministrato oltre l'84% delle dosi consegnate ai residenti nella regione.

Regione	Indice	Variazione settimanale dell'indice	Over 80 (prima dose)	70-79 anni (prima dose)	RSA (tutte le dosi/2)	% somministrate	Trend dosi settimanali
Piemonte	76	-3	87%	53%	100%	91%	-7%
Valle D'Aosta	67	+7	81%	47%	88%	89%	+40%
Liguria	66	+6	78%	48%	89%	92%	+11%
Lombardia	80	+10	90%	49%	100%	89%	+42%
Abruzzo	64	+6	79%	40%	100%	87%	+6%
Molise	73	+7	82%	52%	99%	91%	+11%
Campania	66	+2	74%	54%	90%	90%	+8%
Puglia	70	+0	86%	56%	76%	93%	-28%
Basilicata	69	-3	88%	31%	88%	85%	+43%
Calabria	60	+9	68%	37%	100%	82%	+51%
Sicilia	51	+3	65%	41%	74%	84%	+8%
Sardegna	65	+5	78%	44%	99%	87%	+9%
P.A. Bolzano	73	-3	82%	65%	75%	89%	-7%
P.A. Trento	84	+4	89%	64%	100%	88%	+9%
Veneto	86	+11	95%	59%	78%	91%	+38%
Friuli-Venezia Giulia	68	+4	84%	43%	100%	88%	-9%
Emilia-Romagna	81	+4	91%	60%	89%	92%	+3%
Toscana	83	+10	95%	49%	100%	88%	+25%
Umbria	73	+5	91%	45%	100%	93%	-19%
Marche	79	+3	88%	56%	100%	93%	+6%
Lazio	77	+4	89%	51%	99%	89%	+13%
Italia	73	+6	85%	51%	94%	89%	+12%

Come funziona l'indice YouTrend

YouTrend ha elaborato un indice che, per ogni regione/provincia autonoma, sintetizza settimanalmente la somministrazione dei vaccini, combinando cinque parametri:

- 1 - La percentuale di dosi utilizzate sul totale delle dosi ricevute (peso: 10%);
- 2 - La percentuale di ospiti delle RSA vaccinati (peso: 10%);

3 - La percentuale di soggetti over 80 vaccinati (peso: 40%);

4 - La percentuale di soggetti nella fascia 70-79 anni vaccinati (peso: 20%);

5 - L'accelerazione delle vaccinazioni rispetto alla settimana precedente (peso: 20%).

Per ciascuno dei primi 4 indicatori viene in seguito calcolata la posizione di ogni regione fra 0 e 100, dove 100 equivale al dato della regione migliore. Per quanto riguarda il trend settimanale, invece, viene applicata una scala lineare dove 100 corrisponde a un raddoppio delle dosi somministrate (+100%), 50 equivale a una stabilità (+0%) e 0 corrisponde a un azzeramento delle dosi somministrate (-100%). Viene poi effettuata una media ponderata dei 5 indicatori per ogni regione: tale media rappresenta l'indice regionale.

Cosa ci dice, quindi, questo indice? Più si avvicina a 100, più una data regione avrà portato avanti la campagna vaccinale con efficacia. Per ogni regione, pertanto, l'indice permette di misurare l'andamento della campagna vaccinale non in termini assoluti, ma relativi, permettendo un confronto proprio con le altre regioni. Si è scelto di utilizzare questi cinque indicatori perché sono i migliori in questo momento per valutare l'andamento della campagna vaccinale. Proteggere le persone over 80 è infatti il miglior metodo per ridurre il numero di decessi, visto che il 62% dei decessi è concentrato tra di loro. I 70-79enni hanno invece un importante ruolo nella riduzione della pressione ospedaliera. Per quanto riguarda le RSA, sappiamo che hanno un importante ruolo nel [numero di decessi](#), in quanto è facile che in esse si sviluppino focolai che si rivelano poi mortali, dal momento che ospitano soggetti particolarmente vulnerabili.

Per i due indicatori rimanenti (1 e 5) si è deciso invece di guardare l'efficienza dei servizi sanitari regionali: un alto utilizzo delle dosi vuol dire che la regione in questione le sta utilizzando attivamente, andando a proteggere il più velocemente possibile le persone a rischio. Il trend invece serve a valutare se la regione si sta attivamente impegnando a migliorare il processo, considerando che nei prossimi mesi aumenterà la disponibilità di vaccini.

Argomenti:

coronavirus

zona arancione

zona gialla

 Condividi

 Tweet

In Evidenza

SPONSOR

Settore automotive in lenta ripresa: le auto più vendute in Italia tra gennaio e marzo 2021


SPONSOR

Campo Estivo NBC Italia: un'esperienza di Basket internazionale per i tuoi figli


SPONSOR

FFP3 e FFP2 Made in Italy: le migliori sul mercato per qualità e prezzo



Bellissime ragazze con scollature mozzafiato a via dei Tribunali. Ecco perché